



Primo step, il 25 ottobre (il successivo sarà a novembre), per le iniziative che la Chiesa locale (Pastorale della salute) con Prefettura, Comune e autorità scolastiche organizza per la Giornata mondiale dell'Onu in memoria delle vittime della strada: gli alunni delle scuole in dialogo (moderatore Fulvio Lampieri) con il vescovo Domenico Pompili e il direttore sanitario dell'Asl Paolo Anibaldi. Appuntamento mercoledì mattina al Palasjourner.

## La struttura sarà a servizio della parrocchia locale e di tutta la realtà diocesana



Da sinistra: il parroco don Ercole La Pietra, il sindaco Angelo Toni, il vescovo emerito Delio Lucarelli, il vescovo Domenico Pompili

# Contigliano, inaugurato il nuovo centro pastorale

Dopo il provvisorio «collaudo» per gli incontri ecclesiali, apertura ufficiale del complesso collocato nella parte bassa del paese, col vescovo Pompili, l'emérito Lucarelli, il sindaco, il parroco e i rappresentanti della comunità

DI ZENO BAGNI

Non poteva esserci migliore festa di compleanno, per don Ercole La Pietra, che proprio il giorno in cui ha compiuto le sue 81 primavere ha avuto la gioia di festeggiare, nella «sua» Contigliano, l'inaugurazione dell'opera tanto sospirata: quel centro pastorale che, nella parte nuova del paese di cui egli è parroco da mezzo

secolo, già è in realtà stato utilizzato due volte dalla diocesi per l'incontro pastorale di quest'anno e dell'anno scorso, ma che ancora non era stato completato nei suoi dettagli. Centro dedicato a san Michele Arcangelo, il titolare della storica collegiata che domina la parte alta di Contigliano. Quella, per dirlo come il vescovo Pompili, con cui la struttura è in ideale correlazione, stando a significare i due cardini, la tradizione e l'innovazione, della vita comunitaria.

L'onore del taglio del nastro, e dell'asperazione con l'acqua durante il rito di benedizione svoltesi all'interno, è toccato al predecessore di Pompili: monsignor Delio Lucarelli, che dell'opera è stato l'iniziatore assieme al battagliero monsignor La Pietra, dando il via alle procedure con cui, una dozzina di anni fa, si è ottenuto il finanziamento Cei dai fondi dell'Otto per mille per realizzare, nel terreno acquistato non senza sacrifici dalla locale comunità parrocchiale, la bella struttura che, è stato più volte ripetuto nella cerimonia inaugurale, è a servizio di tutta la parrocchia contiglianese per tutte le sue attività di formazione, di catechesi, di fraternità, ma non si limita certo a essa: si tratta di un punto aperto, ai fini pastorali e culturali, per la diocesi nel suo complesso, le parrocchie, i gruppi, le realtà ecclesiali che ad essa, o anche alle diocesi vicine, fanno riferimento, e anche all'occorrenza la società civile.

A sottolineare l'importanza che per la comunità contiglianese riveste tale struttura, e l'impegno - non certo privo di ostacoli e

difficoltà - profuso da essa per la sua realizzazione, i saluti introduttivi, sul sagrato all'ingresso prima del taglio del nastro, di Simonetta Di Pietro, a nome della parrocchia, e del sindaco Angelo Toni, che non ha nascosto l'orgoglio, per la locale amministrazione comunale, di annoverare il centro nel proprio territorio. Varcato l'ingresso, il passaggio - che don Ercole ha sottolineato volere essere un simbolo del camminare insieme - attraverso il bel giardino interno, su cui si affacciano le aule per il catechismo e le riunioni dei gruppi disposte sulle ali laterali, raggiungendo il corridoio sul quale si apre il grande salone, già in funzione per i due incontri pastorali qui svolti e ora ufficialmente inaugurato grazie al rito di benedizione aperto

e chiuso con i canti eseguiti dalla corale diocesana che, sotto la direzione di Barbara Fornara, è intervenuta ad animare l'importante momento. È toccato ancora alla compagine corale, arricchita - come già era avvenuto nello stesso luogo per l'incontro pastorale - dall'accompagnamento di una piccola formazione strumentale, salutare, con l'esecuzione del brano polifonico *I cidi* di monsignor Marcello, la cerimonia inaugurale. E alle voci adulte della schola cantorum sono seguite le voci bianche del coro dei bambini della parrocchia, che hanno eseguito una dolcissima *The prayer* in versione baby.

Un gradito momento musicale a segnare, prima del ricco rinfresco finale, la gioia della comunità contiglianese e di tutti gli altri convenuti alla serata di festa, dopo gli interventi di approfondimento sul valore dell'opera che hanno visto alternarsi al microfono lo stesso monsignor La Pietra con il vescovo e con il progettista del centro, l'architetto contiglianese Paolo Laneria. Da parte di monsignor Pompili, la sottolineatura dell'importanza di valorizzare

in luogo anche in futuro, il piano di Rfi è stato illustrato dal dg Maurizio Gentile che persegue lo stesso obiettivo di Anas: sviluppo e riqualificazione delle aree colpite dal terremoto abitato da circa 1,5 milioni di residenti e di 80 mila spostamenti quotidiani quasi tutti verso la Capitale. «Grazie al potenziamento dell'anello ferroviario del-



Il taglio della torta per festeggiare don Ercole

### Gli auguri a don Ercole

Festa a sorpresa per don Ercole La Pietra, coi contiglianesi che, rientrati nell'aula magna del centro pastorale a fine serata, si sono stretti attorno al microfono. Lo stesso monsignor La Pietra con il vescovo e con il progettista del centro, l'architetto contiglianese Paolo Laneria. Da parte di monsignor Pompili, la sottolineatura dell'importanza di valorizzare



### vita di Ac



Il consiglio di Ac incontra il vescovo

### Il consiglio incontra il vescovo

Il consiglio di Ac (allargato ai presidenti delle associazioni parrocchiali e interparrocchiali) e il vescovo Domenico Pompili, per condividere con lui un momento di riflessione riguardo gli orientamenti associativi del triennio e presentare le attività del 2017/18. È toccato alla presidente Silvia Di Donna, dopo aver condiviso il momento conviviale, introdurre la seduta richiamando alcuni punti evidenziati dagli orientamenti dell'Associazione nazionale, in particolare l'«importanza della relazione» e l'idea di «un apostolato organizzato in quanto "popolo"» quali elementi che costituiscono l'essenza della scelta associativa, insieme all'impegno di «far nuove tutte le cose» indicato dal presidente nazionale Truffelli; la presidente ha poi sottolineato il valore dell'«uscire» richiamato dal brano evangelico guida «Vi precede in Galilea». Una sottolineatura che anche monsignor Pompili ha ribadito, evidenziando - in riferimento a tale passo evangelico - l'importanza del verbo «precedere», per cui «ciò che deve spingere a scommettere sulla scelta educativa dell'Azione Cattolica è che il Signore ci precede. E ci precede non in guida, la terra della sicurezza e della tradizione "regolare", ma in Galilea, nella "Galilea delle genti" terra di confine, dove si incontrano culture diverse, religiosità equivoche, escatologiche: la situazione che viviamo oggi, nei doveri confrontare con le varie alterità e continue novità»: un invito, dunque, a camminare e operare con coraggio sapendo «che il Maestro ci precede sempre». Quindi è toccato ai rappresentanti dei settori (Ac, giovani, Adulti) presentare attività in programma, aspettative e attenzioni dei prossimi mesi. Approvato il calendario annuale degli impegni associativi, i presidenti delle associazioni territoriali di base hanno relazione sulle rispettive realtà. Si è poi presentato il «Progetto famiglia» che, in sinergia con la Pastorale familiare diocesana, è in progetto di partire nelle parrocchie in cui è presente l'Ac per coinvolgere i genitori dei ragazzi che frequentano i gruppi Ac e del catechismo. In conclusione, l'esortazione del vescovo a impegnarsi in modo primario sul livello parrocchiale, un orizzonte che resta il luogo quotidiano in cui l'Ac sposa il cammino concreto della Chiesa, con l'impegno ad «abitare» (uno dei tre verbi chiave del percorso associativo triennale) il territorio in cui si vive; sul quale si sviluppano i problemi, ma dove si devono anche individuare le risorse per risolverli.

### Il trasloco della sede

Si sta iniziando a fare i «bagagli» per trasferire il centro diocesano di Ac nella storica sede della sala San Nicola nel Palazzo papale (al momento utilizzata dai giovani del servizio civile che in Curia operano nell'ambito dei beni culturali) e in futuro, destinata ad essere riorganizzata quale sala multimediale per le attività diocesane) nelle prossime settimane l'Associazione traslocherà nel ristrutturato Palazzo Quintarelli, ristrutturato e pronto ad accogliere diverse realtà ecclesiali.

## Infrastrutture, le promesse su Salaria e rete ferroviaria

Il ministro Delrio e i vertici di Anas e Rfi sui progetti volti al rilancio del territorio

La conferenza stampa del ministro delle infrastrutture Graziano Delrio, tenuta nell'aula consiliare della Provincia insieme al governatore di Lazio e Marche, Nicola Zingaretti e a Luca Cerisoli, ha avuto da rinviare prioritariamente un grosso macigno: quello dello scetticismo generale avvertito in modo rilevante presso l'opinione pubblica - ed espresso sui social - a causa delle troppe promesse fatte e mai mantenute

dai governi circa la rapida realizzazione della ferrovia Rieti-Passo Corese e della Salaria a quattro corsie, finite tutte in quel «libro dei sogni» cui i cittadini non accordano più alcun credito. Ne era cosciente Delrio, che ha tenuto a precisare subito come l'obiettivo del governo sia evitare l'abbandono delle popolazioni dell'Appennino centrale. «Oggi siamo venuti non per continuare a fare promesse, però, i piani sono concreti e i finanziamenti spendibili, dell'ordine di miliardi di euro, parte già stanziata e parte impegnata per il futuro. In que-

sta direzione si era speso molto nei mesi scorsi il vescovo Pompili il quale, conoscendo i gravi problemi che affliggono la cittadinanza come la disoccupazione giovanile, la totale assenza di lavoro e l'arretratezza delle comunicazioni che frenano ogni sviluppo, aveva sollecitato gli interventi diretti dei presidenti Sergio Mattarella, Matteo Renzi e Paolo Gentiloni, in particolare durante le loro visite di Amatrice. Il presidente dell'Anas Gianni Armani ha illustrato il piano da attuare: «Si tratterà di intervenire nei tratti danneggiati dal sisma della Salaria tra Roma e Ascoli Piceno, per un investimento di 650 milioni di euro». La Salaria, ha ribadito Armani, «è un'arteria di fondamentale importanza per il

Centro Italia perché, oltre a connettere Ascoli Piceno con Rieti e Roma, consente numerosi collegamenti locali con centri abitati a forte vocazione turistica». Ecco i nuovi interventi che ha aggiunto, «si inquadrano in un piano di potenziamento e riqualificazione di undici arterie di accesso ai territori interessati dal sisma, del valore complessivo di 2,3 miliardi di euro, finalizzato ad agevolare e accelerare la ripresa economica di questi territori. Per quanto riguarda le opere di potenziamento, il piano prevede 7 interventi, tra i quali il raddoppio della carreggiata Salaria Sud in due distinti tratti: dal km 56 al km 64 per 69,2 milioni di euro; dal km 64 al km 70,800 per 69,3 milioni di euro e la realizzazione della variante di Monterotondo

Scalo: il miglioramento funzionale degli svincoli di Rieti, nonché due interventi già in corso: l'adeguamento del tratto bivio Micigliano-galleria Gola del Velino e la realizzazione della variante Trisungogalleria Valgrizza». Riguardo la ferrovia, il piano di Rfi è stato illustrato dal dg Maurizio Gentile che persegue lo stesso obiettivo di Anas: sviluppo e riqualificazione delle aree colpite dal terremoto abitato da circa 1,5 milioni di residenti e di 80 mila spostamenti quotidiani quasi tutti verso la Capitale. «Grazie al potenziamento dell'anello ferroviario del-



La conferenza con il ministro Delrio (Fotoflash)

l'Appennino centrale sarà possibile sviluppare collegamenti ferroviari verso la Capitale con elevati standard di regolarità e puntualità». Per avere l'opera si farà, occorreranno 7-8 anni. Salvo modifiche e ripensamenti dei governi che verranno.

Ottorino Pasquetti